



Emilia Romagna
Lombardia
Veneto

DOPO IL DILUVIO

Trasformazioni e sfide

Osservatorio Economia e Territorio

2013 | **FEDERALISMO E IMPRESA** | Fisco, finanza pubblica e federalismo | Investimenti pubblici e sviluppo | Patto di stabilità interno

2014 | **FINANZA ED ECONOMIA TERRITORIALE** | Conti pubblici nazionali | Pressione fiscale locale | Impatto manovre finanziarie sugli enti locali

2015 | **LE NUOVE DIRETTRICI DELLO SVILUPPO** | Il nuovo triangolo dello sviluppo | Reti e assi infrastrutturali | Aree metropolitane e pendolarismo

2016 | **TERRITORI, AREE VASTE, COMPETITIVITÀ** | Dai confini amministrativi ai confini strategici | La mappa invisibile del territorio | Le 12 Aree Vaste

2017 | **LA NUOVA MANIFATTURA** | L'integrazione tra produzione e terziario | Le trasformazioni del manifatturiero | Il terziario avanzato

2013

RIPARTIRE DAL NORD

METTIAMO AL CENTRO DELLA RIPRESA
IL MOTORE ECONOMICO DEL PAESE

FEDERALISMO
TERRITORIALE:
ANALISI E
PROPOSTE

Proposte

MILANO
31 GENNAIO 2013
ore 10-13

Riformare il Patto di stabilità interno sulla base della «golden rule» europea: obbligo di pareggio per la parte corrente del bilancio e spesa per investimenti libera.

Le manovre di finanza pubblica non dovranno più essere determinate per singolo comparto (Regioni, Province, Comuni), bensì per territorio, sulla base di opportuni indici di virtuosità.

Applicare il federalismo differenziato, previsto dall'art. 116 della Costituzione, con attribuzione di risorse fiscali per gestire maggiori competenze: +37% Emilia R., +35,6% Lombardia, +35,9% Veneto.

Completare al più presto il processo di rilevazione dei costi e dei fabbisogni standard per Regioni ed enti locali ed applicarli quanto prima in sede di ripartizione delle risorse tra territori: più trasparenza e responsabilizzazione.

venerdì 7 febbraio ore 10,30

presso Scuola Grande S. Giovanni Evangelista - Calle de la Laca 2454, Venezia Centro Storico

Presentazione del rapporto

Osservatorio sulla finanza e l'economia territoriale 2013.

I casi Veneto, Lombardia, Emilia Romagna.

2014



Emilia Romagna
Lombardia
Veneto

INVITO

In collaborazione con il Centro Studi Sintesi



Proposte

Livello di pressione fiscale incompatibile con la crescita economica. I vincoli di bilancio impongono la riduzione della spesa pubblica:

- riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio;
- semplificazione degli enti intermedi di governo;
- applicazione a 360 gradi dei costi standard.

Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono il motore economico del Paese, ma vengono penalizzate dalle regole di finanza pubblica:

- maggiore equità nelle manovre finanziarie (no ai tagli lineari);
- introduzione di meccanismi premiali per enti virtuosi.

2015

6 MARZO 2015
ore 10-13

LA MAPPA DELL'ECONOMIA E LE NUOVE DIRETTRICI DELLO SVILUPPO

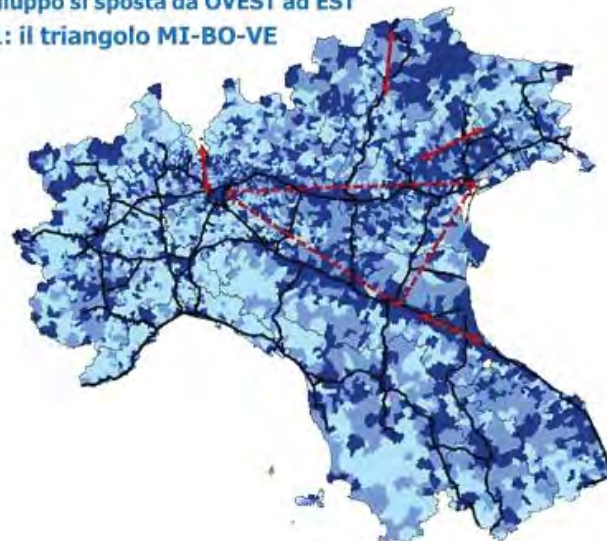
EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA E VENETO DENTRO LE TRASFORMAZIONI

MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE
VIA DELLA BEVERARA, 123 - BOLOGNA

Lo sviluppo si sposta da OVEST ad EST
1971: il triangolo MI-TO-GE



Lo sviluppo si sposta da OVEST ad EST
2011: il triangolo MI-BO-VE





Emilia Romagna
Lombardia
Veneto

2016

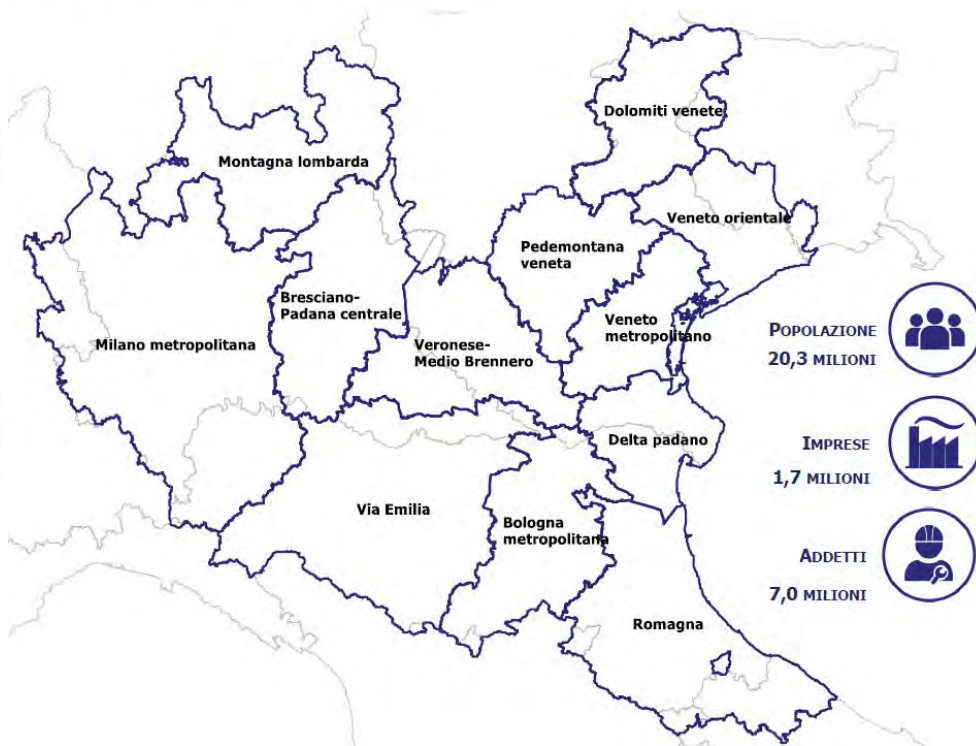
Da 28 Province a 12 Aree Vaste

Invito al Convegno

Territori Aree vaste Competitività

La nuova configurazione territoriale e strategica di
Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

Milano, 1 Aprile 2016 ore 10.00
Presso sede CNA Lombardia
Via Marco D'Aviano 2



Presentazione del Rapporto 2017

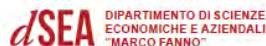
LA NUOVA MANIFATTURA

L'integrazione tra produzione e terziario
in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"

Il «medagliere» dell'export nazionale

Gruppi di prodotti in cui le tre regioni sono ai primi tre posti in Italia per valore dell'export (2015)

	Primo posto	Secondo posto	Terzo posto	TOTALE PODI
LOMBARDIA	53	16	9	78
VENETO	13	21	20	54
EMILIA ROMAGNA	5	19	20	44

Export generato dai gruppi di prodotti ai primi tre posti (milioni euro)	Incidenza sull'export regionale
103.541	95%
47.645	85%
43.791	81%

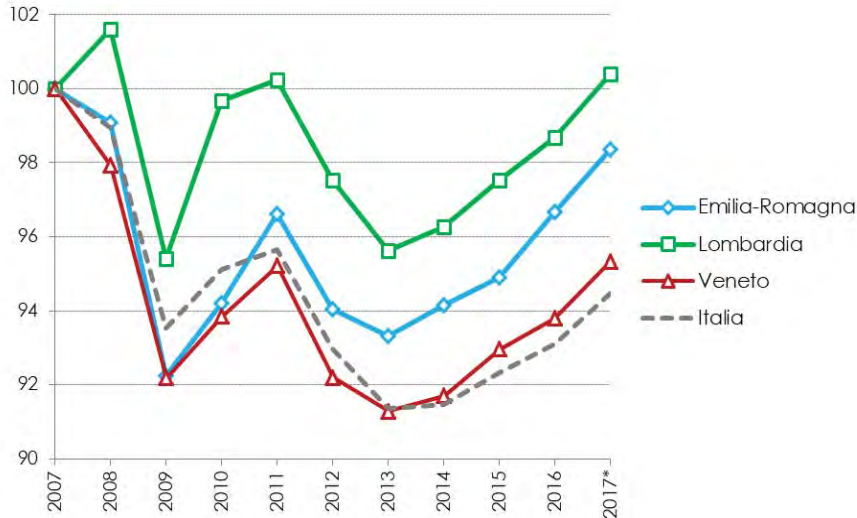
Nota: i gruppi di prodotti del manifatturiero sono complessivamente 88
Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati Istat-Coeweb

DOPO IL DILUVIO

LE TRASFORMAZIONI

Il Pil è quasi tornato ai livelli pre-crisi

Dinamica del Pil reale (numero indice 2007=100)



Elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

- Nel 2017 la **Lombardia** ha superato il livello del Pil del periodo pre-crisi.
- L'**Emilia Romagna** è prossima a raggiungere tale traguardo, così come il **Veneto**.
- Il resto del Paese, nonostante la ripresa degli ultimi anni, è ancora lontano dai livelli di Pil del 2007.

L'export all'origine della crescita economica

Variazione export manifatturiero 2009-2017

Comparto	Emilia-Romagna	Lombardia	Veneto
Agroalimentare	+68%	+72%	+100%
Sistema moda	+60%	+59%	+41%
Sistema casa	+41%	+43%	+42%
Chimica-gomma-plastica	+63%	+63%	+71%
Metallurgia e metalli	+65%	+41%	+45%
Meccanica	+73%	+37%	+54%
Altre produzioni	+42%	+41%	+73%
TOTALE	+65%	+47%	+56%

Elaborazioni su dati ISTAT

- ❑ La ripresa economica degli ultimi anni è imputabile soprattutto alla crescita dell'export nelle tre regioni (**+53%**).
- ❑ In **Emilia Romagna** il boom delle esportazioni è guidato dalla **meccanica** (+73%).
- ❑ In **Lombardia** e in **Veneto** spiccano i progressi dell'**agroalimentare** (+72% e +100%) e la crescita della **chimica-gomma-plastica** (+63% e +71%).

L'occupazione cresce grazie al lavoro a tempo determinato

Dinamica e dettaglio del numero di occupati

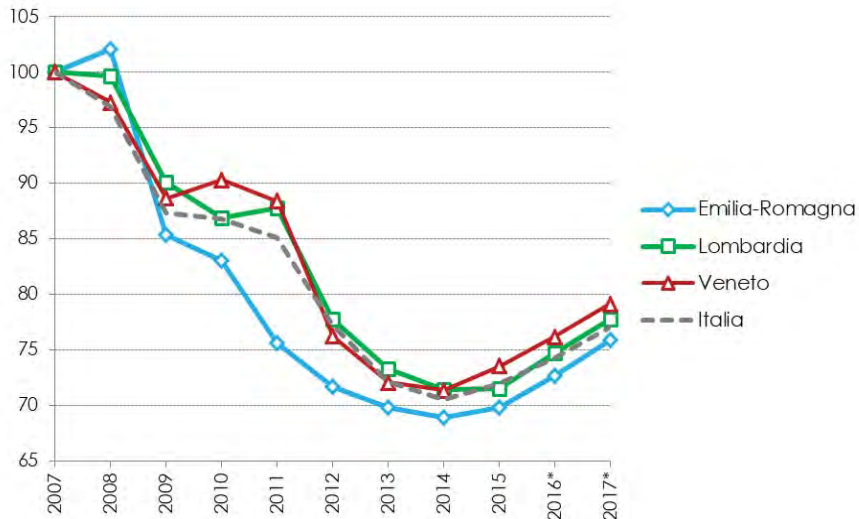
	EMILIA R. + LOMBARDIA + VENETO			ITALIA
	2007	2017	Variazione	
Dipendenti	6.191.440	6.676.103	+7,8%	+4,5%
<i>di cui, a tempo indeterminato</i>	5.546.362	5.773.235	+4,1%	+1,8%
<i>di cui, a tempo determinato</i>	645.078	902.868	+40,0%	+22,4%
Indipendenti	2.069.661	1.822.003	-12,0%	-10,7%
Totale occupati	8.261.100	8.498.107	+2,9%	+0,6%

Elaborazioni
 su dati ISTAT

- Complessivamente, per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il numero di **occupati** risulta essere **significativamente superiore** rispetto ai livelli del 2007 (+2,9%), a differenza di quanto manifestato dal quadro nazionale (+0,6%).
- La spinta occupazionale, soprattutto per le tre regioni, è stata fornita dagli occupati a **tempo determinato**, che hanno contribuito a compensare la flessione del lavoro indipendente.

La crisi ha compresso gli investimenti pubblici e privati

Dinamica degli investimenti reali (numero indice 2007=100)



(*) proiezione 2016 e 2017
 Elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

Emilia Romagna + Lombardia + Veneto

Investimenti
 regionali
 2008-2016

-35%

Spese per lo
 sviluppo
 economico*

3,2%

- ❑ In 10 anni i sistemi economici delle tre regioni hanno perso circa il **25%** degli investimenti.
- ❑ Crisi e **tagli statali** hanno ridimensionato gli interventi regionali per lo **sviluppo**.

(*) incidenza sulla spesa delle tre Regioni, al netto sanità, anno 2016
 Elaborazioni su dati BDAP - Ragioneria Generale dello Stato

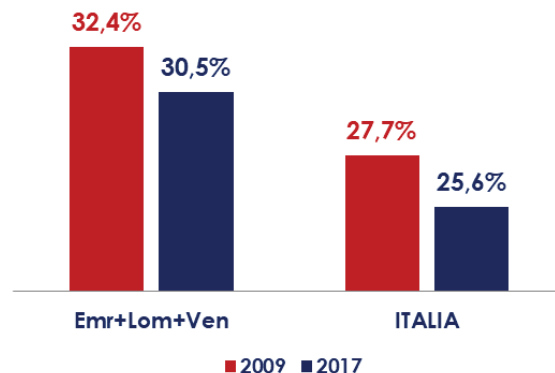
In otto anni perse 54.000 imprese, ma l'artigianato resiste

Variazione numero imprese attive 2009-2017

	Imprese 2017	Variazione sul 2009	Var. % 2009-17
Lombardia	815.956	-7.312	-1%
Veneto	434.373	-23.979	-5%
Emilia-Romagna	404.758	-23.132	-5%
EMR+LOM+VEN	1.655.087	-54.423	-3%
<i>Italia</i>	<i>5.150.149</i>	<i>-133.382</i>	<i>-3%</i>

Elaborazioni su dati Infocamere

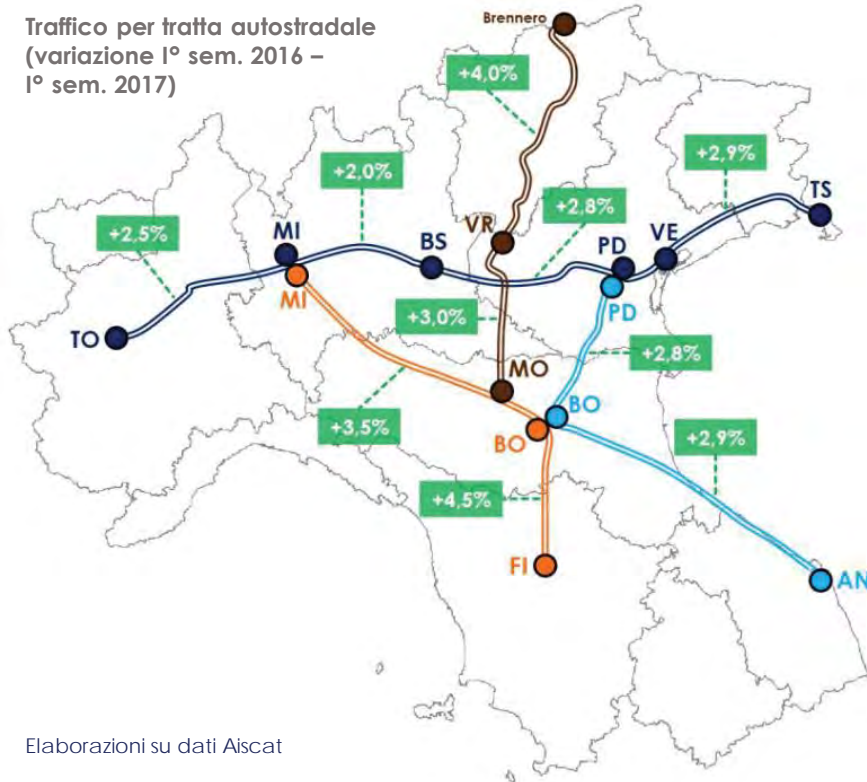
Quota di imprese artigiane sul totale delle imprese attive



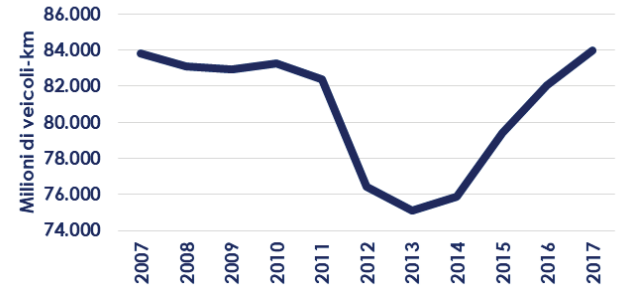
- ❑ Le tre regioni, tra il 2009 e il 2017 hanno perso più di **54.000 imprese**, con una contrazione del 3%.
- ❑ L'artigianato ha sofferto particolarmente (-9%), ma si conferma come parte rilevante dell'economia di queste regioni: qui **3 imprese su 10 sono artigiane**.

Il traffico autostradale è in crescita, ormai oltre i volumi del 2007

Traffico per tratta autostradale
 (variazione 1° sem. 2016 –
 1° sem. 2017)



Traffico sulla rete autostradale nazionale



- Il **traffico autostradale** ha superato i volumi del 2007.
- Nell'ultimo anno tutte le principali **tratte autostradali del Nord** fanno registrare rilevanti tassi di crescita del traffico autostradale.

DOPO IL DILUVIO

LE SFIDE

Le sfide dopo la crisi

Le tre regioni sono ormai fuori dalla crisi: tuttavia, in questi anni il mondo è cambiato. Emilia Romagna, Lombardia e Veneto dovranno affrontare **molteplici sfide** per recuperare il terreno perduto. In questo rapporto ci si è soffermati su due in particolare.

1. Applicare le innovazioni della **rivoluzione digitale** ad un sistema produttivo che si basa sulla presenza diffusa di piccole e medie imprese.
2. Trovare un equilibrio tra le esigenze connesse allo sviluppo (opere infrastrutturali) e un **utilizzo sostenibile del suolo**.

La rivoluzione digitale: Italia lontana dai competitor europei

Indice DESI 2017: posizione dei principali Paesi europei

	ITALIA	FRANCIA	SPAGNA	GERMANIA	REGNO UNITO
INDICE DESI 2017	25°	16°	14°	11°	7°
CONNETTIVITA'	24°	20°	18°	7°	6°
CAPITALE UMANO	24°	9°	16°	8°	3°
USO DI INTERNET	27°	25°	17°	18°	7°
INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	19°	16°	11°	10°	15°
SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	21°	9°	6°	20°	18°

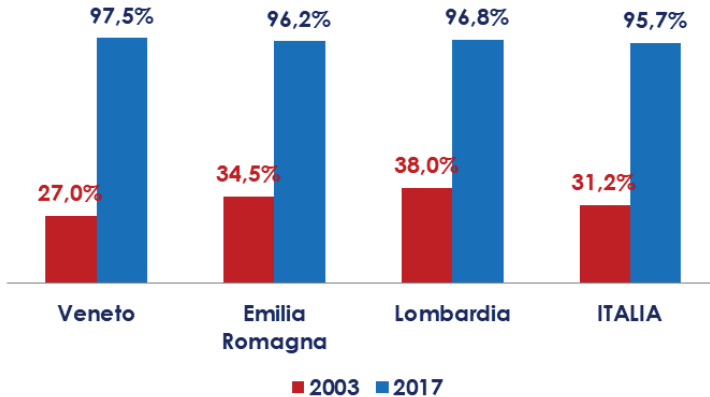
Nota: l'indice DESI (Digital Economy and Society Index) misura il livello di digitalizzazione dell'economia e della società in ciascun Paese

Fonte: Commissione Europea

- ❑ La rivoluzione digitale sta cambiando il modo di vivere e di **fare impresa**.
- ❑ Nonostante i recenti progressi, l'**Italia** è sempre agli **ultimi posti** in UE per livello di digitalizzazione dell'economia e della società (**25° posto** nel 2017).
- ❑ Il gap digitale dell'Italia si ripercuote in un **deficit di competitività** verso i principali Paesi europei.

La rivoluzione digitale: E-commerce da sviluppare

Imprese che dispongono di un collegamento a banda larga



Nota: la rilevazione si riferisce alle imprese attive con almeno 10 addetti dei settori industria e servizi
 Fonte: Commissione Europea

Uso del digitale nelle imprese (2017)

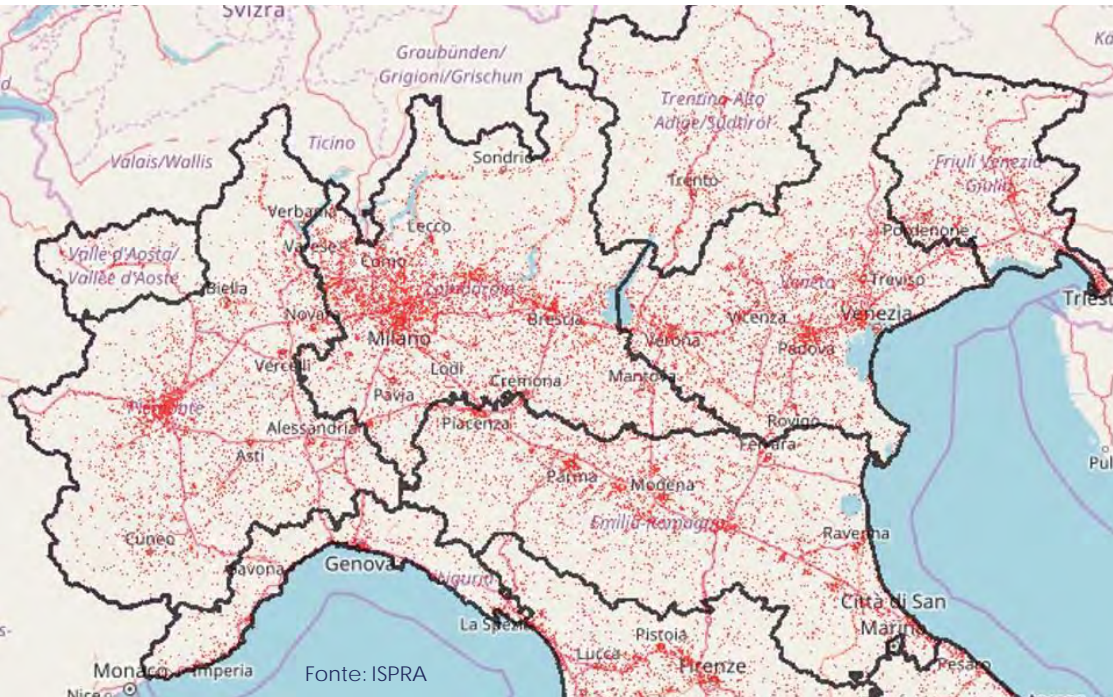
(Imprese con almeno 10 addetti)	Imprese con sito web	Imprese attive nell' E-commerce
VENETO	80,6%	13,0%
LOMBARDIA	77,7%	11,2%
EMILIA ROMAGNA	75,3%	11,4%
ITALIA	72,1%	12,5%

Fonte: ISTAT

- ❑ Negli ultimi 15 anni la diffusione della **banda larga** tra le imprese è stata esponenziale.
- ❑ Quasi tutte le imprese hanno un sito web ma solo **1 su 10** è attiva nell'E-commerce.

Territorio e sviluppo: la gestione del consumo di suolo

Consumo di suolo nel Nord Italia (2015)



Fonte: ISPRA

Quota di suolo consumato

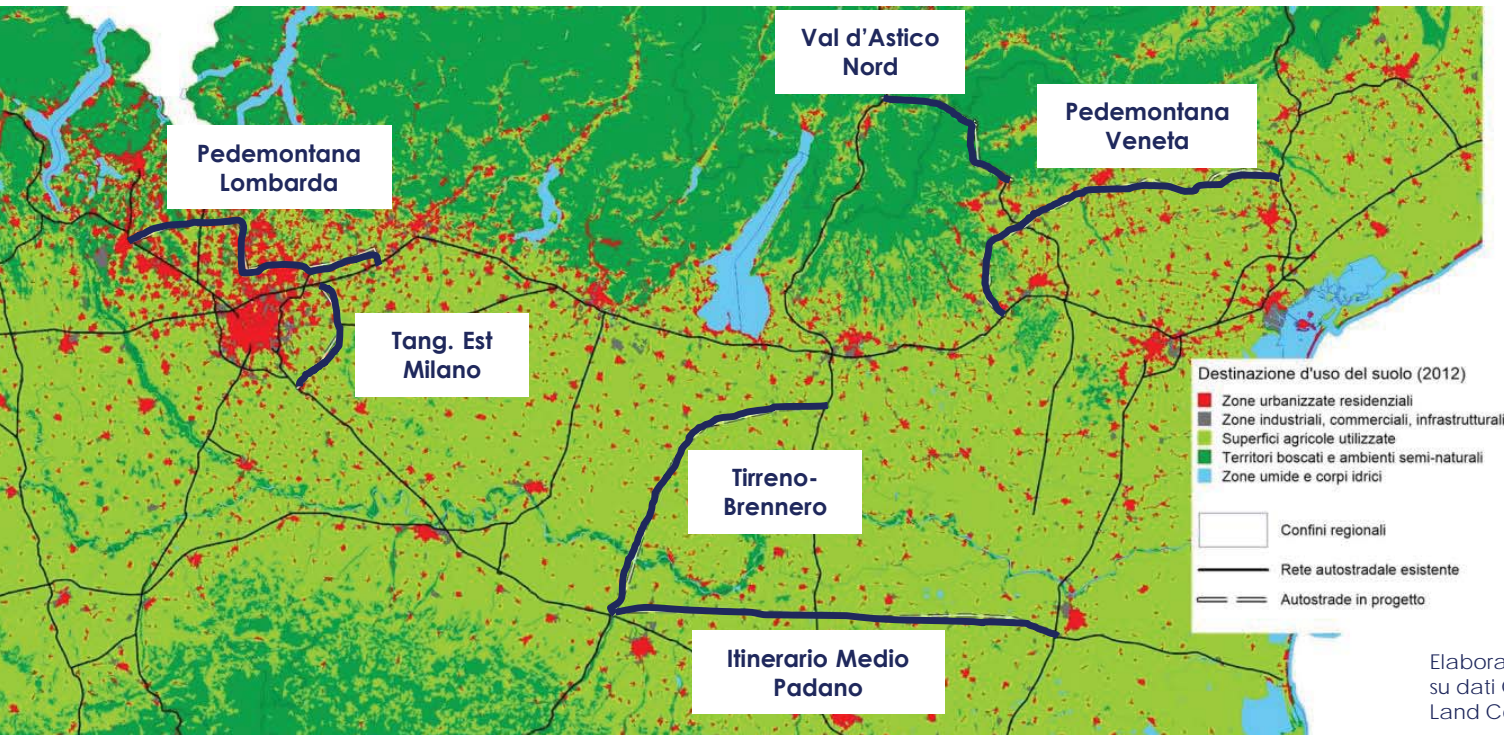
Regione	2008	2016
Lombardia	10,0%	13,0%
Veneto	9,5%	12,2%
Emilia Romagna	7,8%	9,8%
Italia	6,6%	7,6%

19

- ❑ Le tre regioni sono ai vertici della classifica nazionale del **consumo di suolo**.
- ❑ Nonostante la crisi, il suolo consumato è **aumentato** in tutti i territori.

Territorio e sviluppo: le infrastrutture strategiche

Rete autostradale esistente e infrastrutture viarie strategiche



QUALI PROSPETTIVE PER EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA E VENETO?

Il “valore” di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto



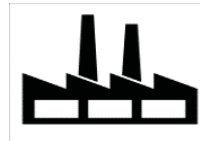
32% della popolazione



54% dell'export



37% degli occupati



39% delle imprese manifatturiere



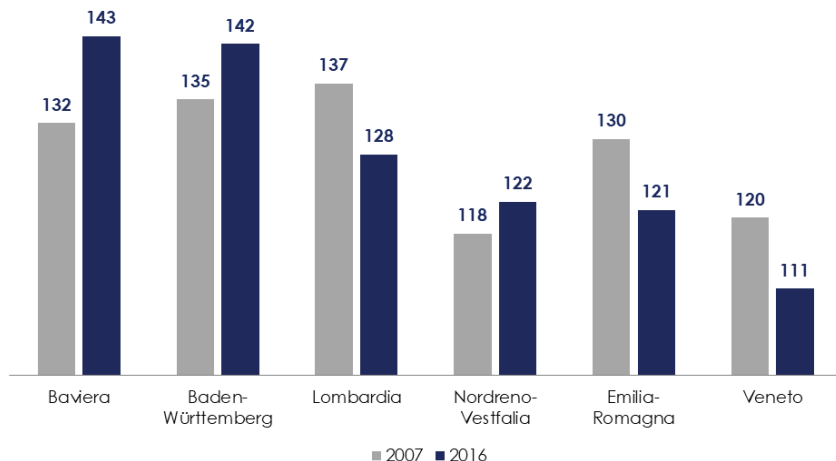
40% del PIL



50% degli addetti nel manifatturiero

Un confronto con i Länder tedeschi

Pil per abitante in parità di potere d'acquisto (media UE = 100)

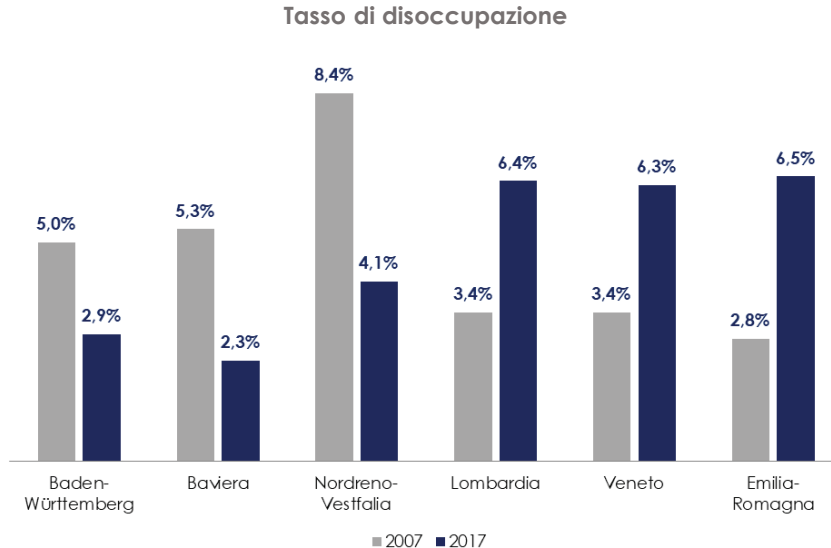


Baviera	Baden-Württemberg	Lombardia	Nordreno-Vestfalia	Emilia-Romagna	Veneto
+12,8%	+8,8%	-2,1%	+4,1%	-4,1%	-6,9%

Elaborazioni su dati Eurostat

- ❑ La crisi ha reso le tre Regioni **meno competitive** rispetto ai principali Länder tedeschi.
- ❑ In questi anni, Baviera, Baden Württemberg e Nordreno-Vestfalia hanno ampliato le distanze con le nostre Regioni sia in termini di **Pil procapite**, sia per quanto concerne la dinamica del **valore aggiunto**.

Il sorpasso dei Länder tedeschi sulle tre Regioni



- Dieci anni fa, le tre Regioni avevano tassi di **disoccupazione** sensibilmente **inferiori** rispetto ai Länder tedeschi.
- Oggi la situazione è **totalmente cambiata**: in Germania la disoccupazione è scesa.

Elaborazioni su
dati Eurostat

Quale strada intraprendere per recuperare terreno e diventare **più competitivi**? Un possibile punto di partenza può essere l'esercizio di una **maggiore autonomia legislativa e amministrativa** da parte delle Regioni.